

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.351. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali: Cronaca L. 150 - Domestici: L. 150 - Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Legalità L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 1.500 1.000 850 RINASCITA' 1.300 900 750 VIE NUOVE 2.500 1.300 - Conto corrente postale 1/29193

PARLANDO ALLA TELEVISIONE DAL PALAZZO DI MIRAFLORES

Il dittatore del Venezuela annuncia che la rivolta è già stata soffocata

Le basi ribelli di Maracay e di Los Teques si sono arrese - Nessun italiano ferito negli scontri - 18 capi dell'insurrezione fuggiti in Colombia con l'aereo presidenziale - Un ricco editore appoggiò gli insorti?



(Nostro servizio particolare)

CARACAS, 2. — In una dichiarazione di appena 4 minuti (in seconda in 10 ore) trasmessa dal palazzo presidenziale di Miraflores, il dittatore venezuelano Jimenez ha annunciato alle 13 di oggi (ora locale) la fine del movimento insurrezionale scoppiato ieri e al quale hanno preso parte alcune unità della guarnigione della città di Maracay e due unità della guarnigione di Caracas. Jimenez ha messo in rilievo nel tono più enfatico — che l'insurrezione è stata «rapidamente schiacciata». La resa della guarnigione di Maracay e delle unità blindate e di artiglieria di questa città di Los Teques, a trenta chilometri da Caracas, ha messo definitivamente termine al movimento insurrezionale, ha precisato il dittatore, soggiungendo che «i leaders della ribellione sono fuggiti nella vicina Colombia (per via aerea)».

Il retroscena della rivolta

La storia del Venezuela è una storia comune a molti paesi latino-americani, perché comune è l'artefice delle loro disgrazie; l'imperialismo statunitense. Per Venezuela, dopo una lunga storia di sangue e di persecuzioni caratterizzata dalla dittatura trentennale di Vicente Gomez («il sinistro aborto delle Ande») e dopo un periodo di continui colpi di stato fomentati dalla rivalità delle compagnie americane gommistiche e petrolifere con ingordigia senza pari, finalmente nel 1947 si aprì un raggio di luce: la pressione popolare riuscì a far andare al potere una coalizione democratica in virtù delle prime (ed uniche) elezioni democratiche nella storia del paese. Fu eletto presidente Romulo Gallegos, uomo di cultura e di alta moralità, che libertà a tutti i partiti, libertà a tutte le lingue di dire ciò che si pensa. Il movimento democratico e sindacale ebbe un impulso immediato ed imponente, tanto che la Standard Oil e la Shell dovettero concedere aumenti di salario.

Lesioni era pervenuta da parte di stranieri residenti in questa città. L'insurrezione di Capodanno aveva destato molte speranze fra gli uomini politici venezuelani costretti all'esilio da Jimenez. L'ex-presidente del Venezuela Romulo Betancourt, che vive attualmente negli Stati Uniti, aveva fatto ieri la seguente dichiarazione: «La sollevazione nel Venezuela costituisce la prova che il profondo ripudio del regime Jimenez da parte di tutta la popolazione è penetrato nei settori sani delle forze armate. Il regime non sarà in grado di resistere a questa sollevazione armata, la quale ha l'appoggio della popolazione venezuelana e delle sue forze politiche organizzate».

Un'altra eminente personalità venezuelana in esilio a New York, il dottor Jovito Villalba, che fu candidato alla presidenza del Venezuela nel 1952, aveva espresso la convinzione che la rivolta scoppiata nel centro militare di Maracay avesse buone probabilità di successo. Queste previsioni si sono dimostrate assai lontane dalla realtà. Tuttavia, circolava a Caracas una voce la quale, se confermata, proverebbe che il movimento anti-Jimenez è molto più esteso di quanto non sembrasse. Secondo tale voce, Miguel Angel Capriles, editore dei due grandi giornali di Caracas Ultimas Noticias e La Esfera, sarebbe stato colpito da un provvedimento governativo di natura discriminatoria, per aver in qualche modo sostenuto i ribelli. E' pure sintomatico il fatto che stamane nessun giornale è uscito a Caracas, essendosi i redattori astenuti dal lavoro.

CONTEMPORANEAMENTE A RITOCCHI NEI PREZZI DI VARI PRODOTTI

Provvedimenti per i colcosiani e altre categorie entrati in vigore da ieri in Unione Sovietica

Come si applica la nuova politica dei prezzi e dei salari - L'esperienza del decennio postbellico - Elevamento dei salari più bassi e ricorso a diminuzioni di prezzi solo in casi di aumenti di disponibilità

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 2. — Da oggi sono entrati in vigore nella URSS alcune provvedimenti che mirano entrambi ad elevare il tenore di vita popolare: tutti i colcosiani sono esentati dal presentare alle autorità locali un'attestazione di natura fiscale, ossia le forze che erano ritenute le più fedeli al regime. I fatti di Maracay, come i giovani studenti assediati alla Ciudad universitaria, del 21 novembre scorso, dimostrano che la dittatura fascista nel Venezuela poggiava sui piedi di argilla. Un «segno dei tempi» potrebbe essere anche l'ultima nota del 21 novembre scorso, di Caracas mons. Arias, in cui si accusa violentemente il governo di «mal amministrazione della cosa pubblica e di non distribuire in modo equo la ricchezza nazionale e di privare i cittadini del diritto di godersi la libertà di espressione».

ricevette tutta la popolazione. A lungo andare, però, quelle riduzioni rivelarono, accanto al loro aspetto largamente positivo, anche alcuni inconvenienti: quando il sufficiente aumento di produzione, essi provocavano la scarsità di certi prodotti sul mercato, cui inevitabilmente seguivano fenomeni di speculazione. D'altra parte, le riduzioni, anche se andavano a vantaggio di tutti, favorivano maggiormente chi percepiva forti salari, con l'aumentare del potere d'acquisto del rublo tendeva a erodersi il divario delle remunerazioni. Sono stati tali considerazioni a indurre il governo sovietico a cercare un altro sistema ben inteso, le ridu-

zioni di prezzi restano un valido strumento di politica economica. Negli ultimi due anni sono stati così ancora ribassati gli abbigliamenti dei bambini, i tessuti di rayon, le radio, i medicinali, la carta, gli alimenti in scatola, la carne di manzo, il pollame e altri prodotti. Oggi ancora si prevedono per il prossimo autunno ribassi sul burro e sul latte. Ma si tratta, in ogni caso, di misure correttive, non di un aumento di disponibilità. Sono state invece eliminate le riduzioni globali e indiscriminate. Nell'ultimo anno e mezzo questa politica ha già avuto molte applicazioni. La più sensibile è stata quella con cui vengono aumentate le pensioni, accompagnate da un aumento di salari e da una riduzione, o soppressione, di imposte per le categorie meno pagate. D'altra parte, furono aumentati i prezzi di ammasso ai colcosiani, senza che questo si riflettesse sui prezzi al minuto; al contrario, si ebbe come conseguenza un nuovo ribasso sui mercati colcosiani, dove i colcosiani vendono i loro prodotti al prezzo libero.

DOPO L'ATTERRAGGIO FORZATO A VALONA

Inchiesta a Tirana sullo Skymaster che violò lo spazio aereo albanese

L'apparecchio britannico sorvolò per mezz'ora la repubblica popolare - Pienamente legittima l'azione della caccia albanese - Nessuno è rimasto ferito

TIRANA, 2. — Il ministro plenipotenziario francese a Tirana, che rappresenta l'interesse inglese, in mancanza di relazioni diplomatiche fra la Gran Bretagna e l'Albania, è stato informato dalle autorità albanesi che l'apparecchio dello «Skymaster» inglese, costretto ad atterrare nell'aeroporto di Valona e è sano e salvo». Al tempo stesso, però, i funzionari del governo albanese hanno lamentato che il «Skymaster» non si era ancora in corso per accertare se la violazione dello spazio aereo della repubblica fu intenzionale o pure involontario. La caccia presenta infatti alcuni lati assai sospetti. Lo «Skymaster», un apparecchio da trasporto della compagnia «Independent Air Travel», con a bordo cinque uomini e una donna, anch'essa facente parte del-

proprio, come raffiche di avvertimento o tiri di artiglieria da terra. Il baccano sollevato sull'incidente dalla stampa borghese di Francia, Gran Bretagna e Italia non ha suscitato a Tirana nessuna emozione. Negli ambienti governativi albanesi si osserva che l'aereo è stato fatto atterrare per gli accertamenti del caso, in base al diritto internazionale. Se un aereo albanese avesse illegalmente sorvolato lo spazio britannico, il chiaro che l'aviazione britannica sarebbe comparsa nel cielo dello stesso modo l'Albania è un paese libero e sovrano. Nessuno ha il diritto di credere che essa sia disposta a tollerare scorrettezze quali come questa (che fra l'altro, ha un sapore spionistico). Nel passato — si ricorda a Tirana — aerei stranieri hanno paracadutato sabotatori armati e forniti di esplosivi e di grosse somme di danaro per organizzare complotti contro la repubblica. Processi clamorosi hanno fatto luce sulle organizzazioni anti-albanesi operanti in Occidente (anche in Italia) agli ordini dei servizi segreti della NATO. Sarrebbe ingenuo pretendere — si sottolinea in conclusione a Tirana — che l'Albania attenda la sua vigilanza proprio mentre gli Stati Uniti si preparano a creare in Europa, e in particolare sul Gargano che si protende nell'Adriatico, basi per missili balistici contro i paesi socialisti.

Un miliardo di tonnellate di petrolio giacerebbero nel sottosuolo algerino

Il primo «greggio», estratto e avviato verso Philippeville sul Mediterraneo - Speranze degli arabi e appetiti dei monopolisti francesi e americani - Aggravamento della guerra?

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 2. — La sera del 31 dicembre il primo petrolio greggio estratto dal deserto del Sahara ha cominciato a fluire nella minuscola pipe-line che dai pozzi e dai depositi di Hassi Messaud, attraverso 150 chilometri di dune sabbiose, arriva al centro di Turgurt, non lontano dalla frontiera algero-tunisina. Di qui, per ferrovia, il «greggio» proseguirà fino al porto mediterraneo di Philippeville, dove è atteso con impazienza entro la metà di gennaio. Basta esaminare, infatti, le condizioni attuali di sfruttamento e di trasporto del petrolio sahariano per convincersi che, per alcuni anni ancora, il governo francese ed il governatore d'Algeria (principalmente azionisti delle compagnie installate nel Sahara) non trarranno alcun beneficio economico dalle risorse di questa parte del Sahara: prima di tutto perché il petrolio di Hassi Messaud è estratto con un costo elevatissimo, dato che i giacimenti sono situati fra i 3.000 e i 3.900 metri di profondità e in pieno deserto; in secondo luogo perché, per tutto il 1958, la piccola pipe-line entrata in funzione due giorni fa potrà trasportare soltanto 1200 tonnellate quotidiane di «greggio», quanto basta per riempire una sola moderna petroliera ogni tre settimane.

particolarmente delicato complesso: le ricchezze energetiche del Sahara dovrebbero servire, secondo le speranze dei popolazioni algerine, tunisine, egiziane e libiche (e secondo una recente promessa di Felix Gaillard) a industrializzare questi paesi, anziché ad arricchire, in un prossimo futuro, le dieci compagnie costituite da privati francesi ed installate in Algeria. Tenere importanti concessioni su un'area complessiva di quasi centocinquanta chilometri quadrati. Tuttavia la sete di petrolio delle industrie francesi (che attualmente devono pagarlo in dollari) e la necessità di attirare nel Sahara ingenti capitali privati stranieri e francesi, potrebbero convincere il governo di Parigi a insistere nella «partecipazione», tanto più che la destra conservatrice e colonialista vede ormai, nella realizzazione del «sogno sahariano», un motivo decisivo per difendere accanitamente la «presenza francese» in Algeria.

questo proposito la risoluzione inviata a smascherare la propaganda borghese contro i paesi socialisti. Molti attoniti, nella risoluzione, viene dedicata alla necessità di intensificare la lotta contro la propaganda reazionaria, che cerca di costringere la Svezia a rinunciare alla sua politica di non partecipazione ai blocchi. All'ultima seduta del consiglio Knut Sundman, membro del Comitato Centrale, ha annunciato che il nuovo Comitato Centrale ha eletto un Consiglio esecutivo di 11 persone. Hildner Hasberg è stato rieletto all'unanimità presidente del Partito comunista.

U.R.S.S. Il 1958 sarà l'anno della distensione dichiara Bulganin

MOSCA, 2. — Il primo Ministro sovietico, Nikolaj Bulganin, ha previsto oggi che il 1958 sarà caratterizzato da «anni di distensione». Al ricevimento celebrativo della festa nazionale svedese, egli ha detto: «Il 1957 è terminato con una buona nota. Il 1958 comincia con una nota ancor migliore». Gli è stato chiesto se il nuovo anno avrebbe visto una diminuzione della tensione internazionale e Bulganin, mentre il vicepresidente del consiglio Mikoyan approvava con cenii del capo, ha risposto subito: «E tutto va bene, il 1958 sarà conosciuto come l'anno della distensione».

SVEZIA Concluso il 18° congresso del P.C. svedese

STOCOLMA, 2. — Il diciottesimo congresso del Partito comunista svedese ha completato i suoi lavori il 31 dicembre dopo aver eletto gli organi dirigenti del partito. Su suggerimento dei delegati, una maggioranza proporzionale dei membri del Comitato Centrale è stata eletta fra i soviani membri del partito e i comunisti d'altrettanto impegnati nell'industria. Il congresso ha pure eletto una Commissione di controllo. Una risoluzione sulla lotta ideologica adottata dal congresso sottolinea che nella fase attuale la questione fondamentale è la lotta per la pace. A

MALTA Mintoff propone una «tregua» a Londra

LONDRA, 2. — Il primo ministro maltese Don Mintoff ha inviato questa sera al ministro delle Colonie britannico Lord Boyd una lettera in cui propone una «tregua» perché i due governi abbiano il tempo necessario per discutere i piani per il futuro dell'isola. Il governatore di Malta sir Robert Laycock è giunto stamane a Londra per conversazioni con il ministro alle colonie Lennox-Boyd. Non ha assolutamente commentato la situazione a Malta, «ed ha dichiarato che al suo arrivo, aggiungerà che si fermerà a Londra per pochi giorni».

UNGHERIA Forse Kadar visiterà la Jugoslavia

BUDAPEST, 2. — Laszlo Gyaros, portavoce del governo ungherese, è entrato in merito ad una notizia apparsa oggi sul giornale francese «De Presse», ha dichiarato che non sarebbe sorpreso se il Primo Ministro Jozsef Kadar si recasse in visita ufficiale in Jugoslavia. «La informazione del «De Presse» — egli ha detto — non proviene da fonti ufficiali. Mi rimercede di non essere in grado di confermare o smentire tale notizia. Comunque, non mi sorprende che se — una volta tanto — la notizia del «Die Presse» risultasse vera».

Nuovi orari di Radio Cairo in lingue europee

E' stato annunciato che la Radio Egiziana, a partire dal 4 gennaio 1958, trasmetterà sulla lunghezza d'onda di m. 25,95 ore locali. I seguenti programmi europei: 1) Programma francese dalle ore 19 alle 20 G.M.T. (20-21 ora locale). 2) Programma tedesco dalle ore 20 alle 21 G.M.T. (21-22 ora locale). 3) Programma inglese dalle ore 21 alle 22 G.M.T. (22-23 ora locale).

UN MESSAGGIO DI VOROSILOV AGLI ITALIANI

Un messaggio augurale firmato congiuntamente da Vorosilov e a tutto il Comitato direttivo del Consiglio Zoili è giunto ieri sera al Viminale e costituisce un messaggio, che è particolarmente lungo, è stato subito passato alla traduzione. «Ecco il testo del messaggio: «Il compagno di Capodanno ai lettori di «Realità sovietica» del presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'U.R.S.S., K. Vorosilov: «I miei più cordiali auguri ai lettori di «Realità sovietica» e a tutto il popolo italiano per un felice anno nuovo. Auguro loro pace e felicità. «Pace e felicità sono due parole che rivelano le speranze di ogni uomo comune alla vigilia del nuovo anno. Speriamo che il 1958 sia un anno pacifico, affinché gli uomini possano vivere senza ansietà e timore per loro domani, per il futuro dei loro figli, delle loro mogli e madri. Per tutti gli Stati, la via verso questo obiettivo consiste nell'attuare i principi di pacifica coesistenza. «L'Unione Sovietica non lesinerà i suoi sforzi per consolidare la pace e la sicurezza dei popoli e spera che gli altri Stati, in quanto in loro potere per allontanare la minaccia di guerra. «L'Unione Sovietica apprezza altamente la grande eredità del genio del popolo italiano e esprime un'attiva collaborazione fra i nostri due paesi nell'economia, nella scienza e nella cultura. «Lo sviluppo e il rafforzamento delle amichevoli relazioni italo-sovietiche saranno di reciproco vantaggio per entrambi i Paesi e rappresenteranno il loro contributo concreto alla causa del rafforzamento della reciproca fiducia, dell'eliminazione della «guerra fredda» e del consolidamento della pace universale. «Possano i legami d'amicizia tra i popoli sovietici e italiani rafforzarsi e svilupparsi nel nuovo anno».

CECOSLOVACCHIA Siroky è partito per Nuova Delhi

PRAGA, 2. — Il primo ministro della Cecoslovacchia, Viliam Siroky, ed il ministro degli Esteri Vaclav David, sono partiti in aereo questa mattina per una visita ufficiale in India.

La «Crown-Zellerbach Co.», denunciata per violazione della legge anti-trust

WASHINGTON, 2. — Il governo americano ha dichiarato che la «Crown-Zellerbach corporation» ha violato nel 1953 la legge anti-trust incorporando una compagnia concorrente, la St. Helen's Pulp and Paper Company. Alla «Crown-Zellerbach» è stato pertanto ingiunto di difarsi immediatamente della compagnia assorbita. Nel 1953, cioè all'atto della transazione, il presidente della «Crown-Zellerbach» era l'attuale ambasciatore statunitense a Roma, James D. Zellerbach. La commissione federale contro i monopoli ha rivelato che la «Crown-Zellerbach» è la più grande industria cartaria degli Stati Uniti — ha violato la legge Clayton

Sommergibili atomici offerti dagli S.U.

WASHINGTON, 2. — Negli ambienti ufficiali è stato confermato oggi che gli Stati Uniti offriranno ai governi di Francia, Belgio e Svezia sommergibili di unità di superficie a propulsione atomica ad Inghilterra, Francia, Olanda e Belgio, se il Congresso approvava la necessaria riforma della legge Mac Mahon. Il Dipartimento di Stato ha precisato che le conversazioni al riguardo sono già iniziate con l'Inghilterra e la Francia. Il portavoce Joseph Bagshaw ha dichiarato che i francesi hanno specificamente chiesto dati e combustibili atomici per la costruzione di sommergibili e di un piroscafo mercantile a propulsione nucleare.

Eisenhower rinvia la risposta a Bulganin

WASHINGTON, 2. — Dopo un colloquio di cinquanta minuti col presidente Eisenhower, il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato a giornalisti che «il presidente ha un po' di tempo» prima che la risposta a Bulganin sia pronta. Gli è stato chiesto se potrà significare il terzo settimana ed egli ha risposto: «Può darsi».

LE DISGRAZIE NON VENGONO MAI SOLE

anti-trust, che proibisce l'assorbimento di una società industriale da parte di una altra quando da tale fusione risulti una forma monopolistica o un controllo al sistema concorrenziale. Sommergibili atomici offerti dagli S.U. WASHINGTON, 2. — Negli ambienti ufficiali è stato confermato oggi che gli Stati Uniti offriranno ai governi di Francia, Belgio e Svezia sommergibili di unità di superficie a propulsione atomica ad Inghilterra, Francia, Olanda e Belgio, se il Congresso approvava la necessaria riforma della legge Mac Mahon. Il Dipartimento di Stato ha precisato che le conversazioni al riguardo sono già iniziate con l'Inghilterra e la Francia. Il portavoce Joseph Bagshaw ha dichiarato che i francesi hanno specificamente chiesto dati e combustibili atomici per la costruzione di sommergibili e di un piroscafo mercantile a propulsione nucleare.